

9.4 – La situazione amministrativa

Nei due esercizi in esame, come evidenzia il prospetto n.5, l'avanzo di amministrazione ha toccato livelli ragguardevoli con un andamento, rispetto all'ammontare raggiunto nel 1998 (16,7 miliardi), in forte crescita nel 1999 (21 miliardi) ed in flessione nel 2000 (15 miliardi).

A determinare il consistente aumento registrato nel 1999 hanno contribuito la notevole disponibilità iniziale di cassa e la lievitazione della massa dei residui attivi (passati dai 6,8 miliardi dell'esercizio precedente ai 16,4 miliardi). Questi ultimi risultano nel 1999 costituiti prevalentemente del saldo contributo ministeriale ordinario (11,2 miliardi) e dai contributi concessi dalla U.E. per l'attuazione di programmi di ricerca (3,1 miliardi), mentre per la residua parte consistono in somme da riscuotere, per programmi di ricerca in corso, da vari enti finanziatori.

La diminuzione dell'avanzo di amministrazione nel 2000 è soprattutto effetto dell'incremento della massa dei residui passivi (ammontanti a 13,6 miliardi a fronte dei 3,8 del 1999), costituiti per la maggior parte, come riferisce l'ente nella relazione illustrativa, da somme impegnate negli ultimi mesi dell'anno, per la realizzazione di programmi di ricerca e per l'acquisto di impianti e materiali di consumo.

Prospetto 5

in milioni di lire					
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1998		1999		2000
Consistenza di cassa a inizio esercizio		4.070,4		14.205,2	8.451,0
Riscossioni:					
- in c/competenza	17.787,7		18.714,4		17.864,6
- in c/residui	18.962,7		1.623,7		11.954,2
		36.750,4		20.338,1	29.818,8
Pagamenti:					
- in c/competenza	24.254,9		22.132,4		25.433,3
- in c/residui	2.360,6		3.960,0		3.413,3
		26.615,5		26.092,4	28.846,6
Avanzo di cassa a fine esercizio		14.205,3		8.450,9	9.423,2
Residui attivi:					
- degli esercizi precedenti	3.033,7		5.142,0		4.481,2
- dell'esercizio	3.831,5		11.315,6		14.827,4
		6.865,2		16.457,6	19.308,6
Residui passivi:					
- degli esercizi precedenti	747,5		278,6		134,1
- dell'esercizio	3.572,1		3.571,1		13.506,6
		4.319,6		3.849,7	13.640,7
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		16.750,9		21.058,8	15.091,1

9.5 – La situazione patrimoniale

I dati esposti nei bilanci dei due esercizi e riportati in sintesi nel prospetto n.6, delineano uno stato patrimoniale caratterizzato da un trend ascendente delle attività (giunte nel 2000 ad un ammontare di 86,2 miliardi e incrementate dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente e del 18,5% rispetto al 1998), dovuto al continuo aumento della consistenza dei residui attivi (passati dai 6,8 miliardi del 1998 ai 16,4 e 19,3 miliardi, rispettivamente, nel 1999 e 2000) e delle immobilizzazioni tecniche (ammontanti nel 1998 a 29,5 miliardi, a 32,1 nel 1999 e 35,1 nel 2000).

Le passività, leggermente diminuite nel 1999 (- 0,8 miliardi rispetto al 1998), mostrano una forte crescita nel 2000 con un valore finale di 20,5 miliardi (+93,3% rispetto all'esercizio precedente).

Di conseguenza il patrimonio netto nel 1999 (68,6 miliardi) è aumentato (+ 7,3 miliardi), rispetto al 1998 conoscendo poi una flessione nel 2000 (- 2,9 miliardi rispetto al 1999).

In merito a tali risultanze patrimoniali è però da segnalare che la situazione esposta nei bilanci non appare sufficientemente intelligibile e ciò, in primo luogo, per la mancata iscrizione tra le passività delle - pur necessarie, ai sensi dell'art. 36 comma 3, lett. A) del regolamento di amministrazione e contabilità - poste rettificative dell'attivo costituite dai fondi di ammortamento relativi, rispettivamente, agli strumenti e attrezzature in genere ed agli automezzi, natanti, nonché mobili e macchine d'ufficio (analoga mancanza si rileva nei conti economici nei quali non figurano le spese per le quote annue di ammortamento).³

In secondo luogo, perché risulta impervio, anche per l'assenza dell'articolazione del patrimonio netto nelle sue componenti, discernere come la gestione del bilancio o altre cause abbiano determinato le variazioni annuali del patrimonio medesimo, variazioni il cui ammontare non concorda con quello dell'avanzo economico.

³ Non è inoltre iscritto in bilancio il fondo ammortamento immobili, ma tale assenza trova legittimazione nell'art. 48 comma 2 del detto regolamento, secondo il quale "non si dà luogo al conteggio degli ammortamenti" per gli immobili di proprietà dell'ente, il cui valore iscritto in bilancio va "periodicamente rideterminato in base ai criteri fiscali vigenti o al prezzo di acquisizione se maggiore".

Prospetto 6

in milioni di lire

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1998	1999	2000
ATTIVITA'			
Immobili:			
a) fabbricato della sede di Napoli	20.077,0	20.133,2	20.288,3
b) fabbricato della sede di Ischia	2.060,0	2.060,0	2.060,0
Macchine d'ufficio	1.970,0	2.335,9	3.140,2
Materiale bibliografico e collez. scientifiche	7.593,3	8.251,5	9.039,3
Strumenti tecnici, attrezzature in genere, mobili e arredi	18.200,0	19.808,2	21.229,7
Automezzi e natanti	1.770,0	1.770,0	1.770,0
Fondi pubblici e privati	----	----	----
RESIDUI ATTIVI	6.865,2	16.457,5	19.308,6
Fondo di cassa	14.205,2	8.451,0	9.423,2
TOTALE ATTIVITA'	72.740,7	79.267,3	86.259,3
PASSIVITA'			
RESIDUI PASSIVI	4.319,6	3.849,6	13.640,7
Fondo indennità personale	7.105,4	6.754,5	6.871,5
TOTALE PASSIVITA'	11.425,0	10.604,1	20.512,2
Patrimonio netto risultante	61.315,7	68.663,2	65.747,1

9.6 - Il Conto economico

Come mostra il prospetto seguente, riassuntivo dei dati di bilancio, ambedue gli esercizi si sono chiusi con saldi economici positivi la cui entità (8,2 miliardi nel 1999 e 7,5 miliardi nel 2000) è risultata di gran lunga superiore a quella registratasi nel 1998 (1,5 miliardi) e ciò per effetto della lievitazione delle entrate dovuta ai maggiori trasferimenti statali (passati dai 16,3 miliardi nel 1998 ai 21,3 e 21,9 miliardi, rispettivamente, nel 1999 e nel 2000) e della flessione, meno accentuata nel 2000, delle spese (complessivamente ammontanti nel 1998 a 16,2 miliardi, a 14 nel 1999 e 15,4 nel 2000).

Riguardo ai predetti avanzi economici va tuttavia posto in evidenza che il loro ammontare dipende anche da un sottodimensionamento delle spese, dovuto alla mancata contabilizzazione degli oneri per l'ammortamento dei beni mobili della quale già si è cennato nel precedente paragrafo.

Prospetto 7

in milioni di lire			
CONTO ECONOMICO	1998	1999	2000
ENTRATE			
PARTE PRIMA			
Entrate correnti			
- Trasferim.da Stato	16.355,0	21.300,0	21.939,0
- Trasferim.da Regioni	1.000,0	500,0	500,0
- Altre entrate	289,7	368,3	260,0
TOTALE PARTE PRIMA	17.644,7	22.168,3	22.699,0
PARTE SECONDA			
Entrate che non danno luogo a movim. fin.			
Insussistenze passive: min. res. passivi	214,8	81,0	302,3
TOTALE PARTE SECONDA	214,8	81,0	302,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	17.859,5	22.249,3	23.001,3
SPESE			
PARTE PRIMA			
Spese correnti	15.089,1	13.760,3	14.736,4
PARTE SECONDA			
Spese che non danno luogo a movim. fin.			
- Quota fondo indennità anzianità personale	1.180,0	188,6	705,9
- Sopravven.passive: maggiori res.pass.	19,7	99,5	22,1
TOTALE PARTE SECONDA	1.199,7	288,1	728,0
TOTALE GENERALE SPESE	16.288,8	14.048,4	15.464,4
AVANZO ECONOMICO	1.570,7	8.200,8	7.536,8
TOTALE A PAREGGIO	17.859,5	22.249,2	23.001,2

10. Gli indici di bilancio

Per un ulteriore esame della gestione si ritiene utile portare l'attenzione sugli indici di bilancio concernenti l'autonomia finanziaria e il grado di smaltimento dei residui.

Riguardo all'autonomia finanziaria viene confermato sostanzialmente il dato degli scorsi anni e cioè il grado minimo di autofinanziamento dell'Ente, le cui entrate sono pressoché completamente costituite da trasferimenti correnti.

Le uniche voci apprezzabili, infatti, all'infuori del contributo ministeriale sono quella derivante dalla Convenzione con la Regione Campania (500 milioni) e quella relativa alla vendita dei biglietti d'ingresso all'Acquario (166 milioni nel 1999 e 158 nel 2000).

Anche nella presente situazione, pertanto, non può non segnalarsi la necessità di una adeguata diversificazione delle entrate, obiettivo conseguibile attraverso una maggiore offerta di prestazioni a pagamento, tra le quali si indicano la vendita di pubblicazioni scientifiche e l'organizzazione di specifici corsi di studio.

Per quanto attiene al grado di smaltimento dei residui, si è registrata nel 1999 una sua notevole diminuzione relativamente a quelli attivi (indice: 86,2,6 nel 1998 e 25,1 nel 1999), dovuta soprattutto alla non avvenuta riscossione in detto esercizio del saldo del contributo statale del 1998 (2,2 mld.) e, per 2,7 mld., di contributi comunitari, concessi in anni precedenti, per la realizzazione di programmi di ricerca.

Riguardo ai residui passivi, invece, lo smaltimento ha assunto un valore continuamente crescente dal 1998 al 2000 (indice: 79,9 nel 1998; 93,5 nel 1999; 96,6 nel 2000).

	1998	1999	2000
AUTONOMIA FINANZIARIA			
<u>Entrate correnti - Trasferimenti correnti</u> Entrate correnti	0,016	$\frac{22.168,3 - 21.300}{17.644,7} = 0,039$	$\frac{22.699 - 21.939}{22.699} = 0,033$
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI			
<u>Residui riscossi + minori accert. x 100</u> Residui al 1/ 1 + maggiori accert.	86,2	$\frac{1.623,7 + 99,5 \times 100}{6.865} = 25,1$	$\frac{11.954,2 + 22,2 \times 100}{16.457,6} = 72,8$
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI			
<u>Residui pagati + minore accertam. x 100</u> Residui al 1/ 1 + maggiore accert.	79,9	$\frac{3.960 + 81 \times 100}{4.319,6} = 93,5$	$\frac{3.413 + 302,3 \times 100}{3.849,7} = 96,6$

11. Conclusioni

La Stazione Zoologica A. Dohrn ha proseguito durante il biennio 1999 - 2000 nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, dedicandosi sia alla ricerca nelle diverse discipline delle Scienze Biologiche e del mare sia all'attuazione di una serie di programmi di ricerca, di cui alcuni, quali il Progetto Adriatico e il Progetto Antartide, realizzati in collaborazione con Organizzazioni internazionali.

La tipica natura di Ente di ricerca, specializzato in un settore scientifico di elevata qualificazione, non consente la formulazione di un giudizio basato su parametri strettamente tecnici; la costante partecipazione, tuttavia, di studiosi di livello internazionale a corsi e convegni altamente qualificati nonché il numero e la qualità delle iniziative realizzate induce a ritenere che l'Ente abbia conservato il proprio prestigio e costituisca tuttora un valido punto di riferimento per i ricercatori dei vari Paesi.

Riguardo all'attività svolta si segnalano la realizzazione di vari programmi in quasi tutti i settori della Biologia marina, spesso con la collaborazione di organismi nazionali ed internazionali (MURST, Office of Naval Research, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, A.I.R.C., Agenzia Spaziale Italiana, Comunità Europea, Human Frontier Science Program).

Anche nel biennio 1999 - 2000 numerosi studenti di varie nazionalità hanno svolto dottorati di ricerca, tesi di laurea e tirocini nei vari laboratori dell'istituto; sono stati organizzati corsi pratici e teorici per laureati, ricercatori, nonché brevi corsi per studenti di scuole medie superiori ad indirizzo tecnico.

Sono state inoltre realizzate le consuete pubblicazioni settoriali in varie lingue.

Per quanto attiene in generale all'attività gestoria è da considerare che la Stazione Zoologica ha natura di ente a finanza pressoché totalmente

derivata (marginale è infatti il peso delle c.d. entrate proprie), con un indice di autonomia finanziaria attestato costantemente su valori assai prossimi allo zero e con fonti di finanziamento costituite, in misura preponderante, dal contributo ordinario dello Stato che ha rappresentato mediamente, nel biennio, circa il 96% delle entrate correnti e l'80% di quelle complessive (escluse le partite di giro). Stante l'evidenziata situazione risultano poco giustificabili i forti scostamenti, riscontrati anche nei due esercizi in esame, tra dati previsionali e quelli registrati a consuntivo.

Poiché la Stazione ha comunicato di aver predisposto misure atte a superare tale anomalia si riserva la Corte di valutarne l'efficacia nel prossimo referto.

Identica riserva va fatta anche in ordine al funzionamento del servizio di controllo interno, ancora insufficiente nel biennio 1999 - 2000, attese le assicurazioni fornite dall'Ente circa una sua imminente normalizzazione, dopo il faticoso avvio.

Riguardo agli aspetti più strettamente contabili vanno segnalate l'omessa iscrizione nella situazione patrimoniale e nel conto economico delle rispettive voci concernenti l'ammortamento dei beni mobili e la non concordanza nei due esercizi tra il saldo economico e le risultanze finali della situazione patrimoniale.





Corte dei Conti
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

SERVIZIO DI SUPPORTO

Roma, li **17 MAG. 2002**


Prot. n. **2347/79**

All. n. **15**

ALLA BIBLIOTECA
del Senato della Repubblica

ALLA BIBLIOTECA
della Camera dei Deputati

ALLA SEGRETERIA
del Senato della Repubblica

 ALLA SEGRETERIA
della Camera dei Deputati

00100

ROMA

OGGETTO: Stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli. Esercizi 1999 e 2000. Det. n. 19/2002 del 7 maggio 2002.

Si trasmette - in copia - la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sopra indicato.

IL DIRETTORE AMM.VO CONTABILE
Avv. Vincenzina Azara

La Corte dei conti, con lettera in data 17. maggio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli, per gli esercizi 1999 e 2000.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 74).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

STAZIONE ZOOLOGICA
ANTON DOHRN

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

delibera n. 2 del 27 aprile 2000

**Consiglio di Amministrazione
Stazione Zoologica "A. Dohrn"**

Presenti: Prof. G. Bernardi, Presidente; Prof. D. Covotta, P.I. R. De Maio, Dr. A. Miceli, Dr. F. Mercurio, Rag. V. Mighali, Dr. A. Miralto, componenti
Segretario: Sig.ra Paola Di Girolamo
Assenti: Avv. D. Capasso, Dr. A. Cesarini, componenti

Punto 3b: Approvazione bilancio consuntivo esercizio 1999.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il vigente statuto dell'Ente;
- Esaminata la documentazione relativa al rendiconto consuntivo dell'esercizio 1999;
- Vista la relazione del Presidente dell'Ente;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 26 aprile 2000;
- Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;
- A voti unanimi

DELIBERA

1. di ratificare le maggiori entrate accertate nei capitoli 12, 113, e 141, e, le maggiori spese sostenute nei capitoli 19, 55, 131, e 201 per gli importi indicati nel consuntivo 1999, rispetto agli stanziamenti previsti, perché realizzati in prossimità della chiusura di bilancio ed in particolare le spese - in buona parte obbligatorie - non potevano essere rinviate all'esercizio successivo;
2. di approvare il rendiconto consuntivo dell'Istituto per l'esercizio finanziario 1998 con le risultanze di cui appresso:

A. Entrate in c/competenza	Riscosse	Da riscuotere
a) Entrate correnti	13.054.609.206	9.113.664.001
b) Entrate in c/capitale	2.201.053.889	2.117.267.987
c) Entrate in c/partite di giro	3.458.759.478	84.667.475
	<hr/>	<hr/>
	18.714.422.573	11.315.599.463
B. Residui attivi	1.623.752.239	5.141.962.058
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	20.338.174.902	16.457.561.521
C. Uscite in c/competenza	Pagate	Da pagare
a) Uscite correnti	12.903.541.685	856.800.648
b) Uscite in c/capitale	6.012.979.750	2.386.710.215
c) Uscite in c/partite di giro	3.215.863.913	327.563.040
	<hr/>	<hr/>
	22.132.385.348	3.571.073.903
D. Residui passivi	3.960.021.510	278.581.304
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	26.092.406.858	3.849.655.207

E. Avanzo di amministrazione al 31.12.1999	21.058.867.961
F. Avanzo di cassa al 31.12.1999	8.450.961.647
G. Situazione patrimoniale al 31.12.1999	68.663.235.796
H. Avanzo economico al 31.12.1999	8.200.797.640

3. di inviare la presente delibera, unitamente al rendiconto consuntivo dell'esercizio 1999 completo degli allegati di rito al Ministero dell'Università e Ricerca scientifica e Tecnologica, al Ministero del Tesoro, alla Corte dei Conti.

Il Segretario
Sig.ra Paola Di Girolamo



Il Presidente
Prof. Giorgio Bernardi

